

PROPOSTA: PROGETTO PANGEA secondo anno 2016/17

Progetto PANGEA: un percorso di educazione alla nonviolenza con l'obiettivo di costruire il giardino dei cinque continenti e della nonviolenza a Scampia.

Premessa:

I continenti che oggi vediamo sono frammenti alla deriva prodotti milioni di anni fa dalla frattura di un supercontinente chiamato **Pangea**. Questa origine comune è per noi altamente simbolica. Mantenendo la biodiversità e la diversità culturale è possibile prefigurare "l'uomo planetario", come lo definiva, Ernesto Balducci, secondo lo spirito della "fraternità universale", rilanciato recentemente dall'enciclica "Laudato Si". Una fraternità che comprenda tutta la Terra, con piante ed animali, e, perché no, le costruzioni dell'uomo. Paradossalmente si procede velocemente alla globalizzazione dell'economia e della finanza, consentendo al denaro e alle merci di viaggiare in piena libertà, mentre si alzano muri e si chiudono gli uomini in recinti.

Si tratta di abbandonare il metodo riduzionista che separa e divide, e preferire l'approccio olistico che cerca le connessioni, le relazioni, malgrado la complessità: il nuovo imperativo è di unire il più possibile.

Se vogliamo riscoprire questa fraternità universale dobbiamo concentrarci su alcuni principi fondanti e unitari, e tra questi non possiamo dimenticare la **NONVIOLENZA**.

Far nascere un percorso di formazione della nonviolenza a Scampia, quartiere che nell'immaginario popolare, a livello internazionale, è considerato attraversato da una violenza quotidiana, che rende impossibile una vita sostenibile e delle relazioni normali e pacifiche, ci sembra molto significativo. Che poi, questo si traduca nel recupero, bonifica e riqualificazione a tema di un ampio squarcio del territorio, ci sembra un ulteriore contributo a fornire lembi di bellezza in uno scenario che è sempre apparso degradato.

L'idea è nata da una riflessione all'interno della manifestazione "Mediterraneo Antirazzista" che ormai da alcuni anni caratterizza la primavera a Scampia. Elemento fondamentale del percorso è il lavoro di rete per "camminare insieme" e perciò abbiamo inteso coinvolgere una pluralità ampia e diversificata di soggetti che agiscono sul territorio, associazioni, scuole, singoli, superando il protagonismo identitario e l'autoreferenzialità, valorizzando competenze e disponibilità, perché anche a partire dalla organizzazione si possa cominciare a praticare "l'imperativo dell'unione".

Il progetto si articola in due anni : 2015/2016 – 2016/2017.

Per il primo anno (2015-2016) hanno aderito, con un diverso grado di impegno, le seguenti associazioni:

Circolo legambiente "la Gru", Arci Scampia, Assoc. AQUAS, Assoc.Dream Team.Donne in rete, Assoc.Garden ladies, Centro Insieme, Coop. Soc.L'Uomo e il Legno, Gridas, Banda Baleno, Mammut, Com.del Cassano, Scuola di Pace, Amici di Betania, Assoc.Ciro Vive, Gruppo zoone . , Centro diurno "la Gatta blu".

Alcune classi delle scuole superiori del territorio:

Liceo "E.Morante", ITIS "Galileo Ferraris", ISIS "Melissa Bassi", Ist. "Vittorio Veneto", IIS "Attilio Romanò".

Ha dato il patrocinio il Comune di Napoli, nella persona del Vicesindaco Raffaele del Giudice.

Il percorso ha previsto due itinerari distinti che si sono intrecciati: a)una ricerca e la costruzione di una mappa dei personaggi della nonviolenza dei diversi continenti con note biografiche, magari individuando qualche figura emblematica da approfondire, affidata ad alcune classi delle scuole superiori del territorio con l'obiettivo di produrre un lavoro finale da presentare e socializzare in un forum inserito nella manifestazione "Mediterraneo Antirazzista"b) la costruzione del "giardino dei cinque continenti e della nonviolenza" inserendo in cinque aiuole alcune piante che caratterizzano la vegetazione dei cinque

continenti che circondano un'aiuola particolare fornita delle essenze tipiche della macchia mediterranea; un giardino con arredi creati dalle cooperative locali, qualche struttura artistica e murales sui muri perimetrali. La formazione di base è stata fornita dalla Scuola di Pace che quest'anno, nei suoi incontri mensili, sta presentando "I grandi personaggi della nonviolenza" con le relazioni del Prof. Sergio Tanzarella e dal Gridas che ha inserito nel suo cineforum annuale, una sezione dedicata alla tematica della nonviolenza. Si è trattato di contributi preziosi che hanno fornito l'humus per la crescita di tutti i soggetti partecipanti, studenti, docenti, educatori e membri delle varie realtà locali partecipanti.

Le aiuole di riferimento sono quelle del Largo Battaglia (sembrano fatte apposta); si tratta dello spazio che si trova di fronte alla Scuola calcio "Arci Scampia" e che delimita lo stadio dove è atterrato Papa Francesco, nella sua visita del 21 marzo scorso. Si tratta di una collocazione particolarmente significativa considerando gli incresciosi avvenimenti calcistici che hanno visto come vittima della violenza gratuita un giovane di Scampia, non molto tempo fa.

Il progetto è stato presentato in un incontro pubblico presso l'aula magna dell'IIS "Attilio Romanò", il 16 gennaio 2016, organizzato in collaborazione con il gruppo di studenti "Dignità e bellezza". Un incontro molto partecipato, interessante e vivace, con la presenza del Vice sindaco, con il quale si è dato praticamente il via al progetto.

Le aiuole sono state affidate, con protocollo di intesa, dal Comune di Napoli alle seguenti Associazioni: **Aiuola Mediterranea** al Centro Insieme, dedicata a Danilo Dolci, **Aiuola "Europa"** al Circolo "la Gru", in collaborazione con l'IIS "Attilio Romanò" che hanno deciso di dedicarla a Don Lorenzo Milani e Maria Occhipinti, **Aiuola "Le Americhe"** all'Arci Scampia con la collaborazione dell'ITIS "Galileo Ferraris", dedicata a Martin L.King e Rigoberta Menchù, **Aiuola l'Africa** affidata all'Assoc. Aquas con la collaborazione del Liceo "E.Morante", dedicata a Nelson Mandela e Wangari Muta Maathai, **Aiuola dell'Asia** affidata all'Assoc.Dream Team. Donne in rete in collaborazione con l'IST."Vittorio Veneto", dedicata a Gandhi e Malala, infine **Aiuola "Oceania"** affidata all'Assoc.Garden Ladies in collaborazione con l'ISIS "Melissa Bassi" dedicata ai "Popoli aborigeni".

Sono state inserite le prime piante relative ai cinque continenti, donate dall'Orto botanico e da privati, oppure comprate con colletta e si è allestita l'aiuola mediterranea con la maggior parte delle essenze mediterranee. E si è proceduto periodicamente alla cura delle aiuole con operazioni di "pulizia", taglio dell'erba, innaffiamento.

I primi interventi di arredo sono consistiti nella scritta "PACE" con pietre di tufo, nella creazione del simbolo della nonviolenza, nell'aiuola dell'"Africa", con sassi bianchi e "gazanie", piante tipiche del Sud Africa, e nella installazione, nell'aiuola mediterranea, di uno splendido "Pinocchio", realizzato dal Gruppo zoone, riciclando pezzi di legno e materiali di risulta.

Momenti significativi sono stati, il Carnevale di quest'anno che ha richiamato il tema del Progetto, l'incontro di gemellaggio del Liceo "E.Morante" con l'ITIS "Luigi Einaudi" di Correggio (RE) che ha avuto un risalto nazionale (la foto di copertina della pagina facebook Progetto Pangea è la sintesi di questo incontro!) le visite dei Ciclo Verdi, del Gruppo di ingegneria ambientale internazionale, del Gruppo della Federico II e dell'Università di Brescia. Nell'ambito della manifestazione "Mediterraneo Antirazzista", 13-14 maggio, è stata allestita, nel "Giardino" una Mostra con Tabelle riportanti le ricerche degli studenti sui personaggi della nonviolenza prescelti. Una Mostra visitata con grande interesse e si direbbe, con sorpresa, dal gruppo palermitano che hanno scoperto la figura di Maria Occhipinti, una ragusana poco conosciuta.

E si è aperto anche un interessante confronto presso l'Arci.

Il Forum conclusivo si è tenuto alcuni giorni più tardi, il 28 maggio, presso l'ISIS "Attilio Romanò", organizzato dai docenti locali e dal gruppo "Dignità e Bellezza". È un incontro suggestivo, sorprendente, di grande intensità con la presentazione dei lavori delle varie scuole

partecipanti. Il video dell'ISIS "Melissa Bassi", presentato al un concorso del MIUR ,Progetto"Articolo 9 della Costituzione" è stato insignito del primo premio nazionale. Alcuni studenti dell'ultimo anno hanno presentato la tematica della nonviolenza, come tesina, all'esame di stato con buoni risultati.

Durante l'anno, ad opera di Martina Pignataro, è stata creata una pagina facebook "Progetto Pangea", nella quale sono riportati, foto, video, e report periodici, una sorta di "Diario di bordo" a cui rimandiamo per una conoscenza più approfondita dell'evoluzione del progetto nel corso dell'anno.

Sempre per iniziativa di Martina Pignataro è stato avviato un crowdfunding per la raccolta fondi con l'obiettivo di creare "un presidio di giardinaggio comunitario" presso l'Archi.

Il periodo estivo, molto pericoloso, per la "salute" del giardino è stato affrontato e superato con discreto successo, grazie anche, alla collaborazione di decine e decine di giovani provenienti da tutta l'Italia, per giocare con i bambini di Scampia, ma anche per partecipare alle opere di bonifica del territorio.

Elementi di programmazione e intenti per il secondo anno 2016-2017

L'anno inizierà con la "Manifestazione di Legambiente" "Puliamo il mondo", il 24 settembre, che ci consentirà di riprendere il contatto con il "Giardino" cercando di coagulare tutti i soggetti partecipanti. E magari mostrare le attrezzature che siamo riusciti a comprare con la somma (abbastanza inferiore a quella prevista!) raccolta con il crowdfunding.

Le attività che prevediamo in continuità con l'anno precedente, coinvolgendo (si auspica) le classi impegnate nello scorso anno (o qualche altra classe in sostituzione di quelle che hanno concluso il ciclo di studi) sono le seguenti:

- completamento delle mappe dei personaggi della nonviolenza dei singoli continenti
- creazione delle tabelle di affido da apporre sulle aiuole
- raccolta dei materiali prodotti nello scorso anno
- inserimento di altre piante nelle singole aiuole
- ricerca sulla vegetazione dei continenti e schede delle singole piante;
- pulizia e affido del cordolo che circonda il giardino
- realizzazione dei murali, in particolare a Novembre con la guida del noto muralista Tono Cruz (street art partecipata)
- risolvere con l'ABC e l'Asia la questione dell'acqua e dei cestini dei rifiuti
- continuare il cineforum con il Gridas
- inserimento di altre strutture di arredo nelle diverse aiuole.

Ma l'aspetto più importante che dovrà caratterizzare questo secondo ciclo sarà il tentativo di coinvolgere alcune classi delle scuole elementari e medie inferiori del territorio. A noi interessano poche classi, guidate da docenti motivati che vogliono collaborare in questo percorso educativo sulla nonviolenza. I ragazzi diventeranno "ambasciatori della nonviolenza" per l'intera scuola. Auspichiamo che gli studenti delle superiori coinvolti nel progetto, vogliano incontrare (come "fratelli maggiori") gli alunni delle scuole di grado inferiore per trasferire anche ad essi con metodi e linguaggio appropriato i valori della nonviolenza.

Attività previste:

- collocazione all'interno delle scuole della Mostra realizzata dagli studenti delle superiori;
- una ricerca sulle favole dei cinque continenti (indicate dal Gruppo zoone) che verranno rappresentate nelle aiuole con strutture di legno come è stato già fatto con il Pinocchio nell'aiuola mediterranea;
- una ricerca sui seguenti personaggi (ragazzi/adolescenti) che richiamano alcune tematiche significative: Iqbal (il lavoro minorile), Malala (la questione femminile e l'importanza dello studio), Sadako (le armi e la guerra). Il Gridas è in possesso di

filmati riguardanti Iqbal e Sadako che possono presentare ai ragazzi. Realizzare delle “gru di carta” (origami) che verranno raccolte ed inviate al Museo della pace di Hiroshima che saranno inserite nel monumento raffigurante Sadako.

- inserimento di cinque piante indicanti i cinque continenti nelle aree interne alle scuole o immediatamente prossime;
- partecipazione ad alcuni momenti collettivi.

Ulteriori integrazioni e precisazioni saranno individuate in itinere.

Ci aspettiamo che questa proposta , realizzata in modo completamente gratuito, trovi accoglienza nelle singole scuole e che vengano al più presto indicati i docenti responsabili.

(contattare Aldo Bifulco 3466760412, aldo.bifulco@virgilio.it, Martina Pignataro cell3661033370 martina@felicepignataro.org, Patrizia Palumbo cell. 3395302138 patrizia.palumbo@gmail.com, o altri soggetti partecipanti).

Il percorso che abbiamo avviato può consentire una sinergia tra le diverse realtà del territorio, evitando di crogiolarsi in manifestazioni estemporanee che, danno magari, visibilità ed un’euforia momentanea, ma difficilmente scavano efficacemente nel profondo; per un tale obiettivo occorre un percorso intenso diluito però in un tempo congruo.

Obiettivo non dichiarato, ma certamente non secondario, è la formazione di nuove generazioni che abbiano a cuore il problema della cura del territorio e che sappiano relazionarsi con gli altri e operare in modo unitario ed armonico, evitando che la stagione positiva che stiamo vivendo non si esaurisca velocemente e possa trovare le soggettività capaci di assicurare una indispensabile continuità nel tempo.

Aldo Bifulco (Circolo “la Gru”)